

Per il Teatro Nuovo

La riunione di ieri - Le prime decisioni - La cosa va...

Ieri alle 15 puntualmente - vale a dire al contrario delle sedute del Consiglio comunale - si tenne in una delle sale superiori del Municipio l'annunciata riunione per l'iniziativa promotrice del Teatro Nuovo.

I presenti

Erano intervenuti i signori: co. Enrico Brandis, dott. Costantino Perusini, ing. Cantoni, avv. Comelli assessore (in rappresentanza del Municipio), ing. Rizzani, avv. Devasi, avv. Balzamo, co. Guido de Puppi, ing. Cudugnetto, co. comm. Morpurgo, avv. Luigi Birsacco, dott. Carlo Marzattini, avv. Luigi Barbieri.

Erano pure presenti i colleghi: Del Bianco, in rappresentanza del comm. Giacomelli - Tenca, per il Sindacato della Stampa.

Presiedeva l'assessore Comelli; segretario... acclamato l'ing. Cantoni. Sono giustificati diversi assenti, fra cui (da Brandis) il sen. di Prampero Morpurgo dichiara di rappresentare la Commissione del Teatro Sociale.

L'esposizione dell'ing. Rizzani.

Ha la parola l'ing. Rizzani. Ringraziati gli intervenuti, riassume, diramo così, la storia dell'idea ispiratrice del convegno: idea latente da un pezzo, e anche più volte vagamente ventilata, ed ora propulsa dalle ultime parenterose disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Teatri.

La Società dei Commercianti, presa l'iniziativa, invitò gentilmente lui a conferire sulle trattative già corse. Dalla confidenza usò un accordo, perché l'iniziativa sorga col plauso e con l'appoggio di ogni classe di cittadini. E però fu creato un primo nucleo.

Fin dall'autunno scorso l'imprenditore Rizzani aveva fatto proposta diretta al Municipio, e specialmente all'assessore Drusini, per la costruzione di un nuovo Teatro.

Ma sorse la pregiudiziale: non chi trattare per il meglio, e poi migliore offrente; ciò per togliere ogni eventuale equivoco.

I - se meglio o lasciare l'iniziativa e la futura proprietà ad un ristretto gruppo, o meglio una larga base; II - in via amministrativa.

L'idea del più è per un teatro popolare, nel senso del concorso. Sorge poi la necessità di decidere se ciò sia possibile, nel senso che l'emissione sia in base ad azioni a piccolo taglio, in modo che i più vi possano partecipare.

Lascia ad altri entrare in merito. Egli dichiara intanto, in base a studi di massima, che la spesa sarà da prevedersi in 200 mila lire; piuttosto più, però, che meno.

Stabilito il limite della spesa, necessità il buon volere, si che si abbia a riuscire.

Unita tutte le forze in solidarietà, non v'è dubbio che si avrà buon esito per il meglio della città nostra.

La discussione

Brandis. Come presidente dell'Associazione dei Commercianti conferma che quando sorse nell'Associazione l'idea di questa iniziativa si ignoravano le idee degli ingegneri Rizzani e Cudugnetto.

Anche nell'Associazione prevaleva la idea della larga base, come risulta dai verbali delle deliberazioni; e si avrebbe avuto il riguardo di invitare quanti più possibile.

Ad ogni modo, se l'Associazione potrà essere utile, ne sarà lieta e pienamente a disposizione.

Morpurgo. Ringrazia Rizzani e Cudugnetto per aver presa l'iniziativa. Nulla di meglio se l'Associazione Commercianti porterà l'ausilio delle sue buone forze.

Invitato come cittadino, egli è però da troppi anni presidente del Sociale; al che, nei contatti inevitabili fra il Sociale e il nuovo Teatro, sente di dovere per delicatezza starsene in riserbo.

Ha letto nei giornali che il Consiglio mette l'area a disposizione del nuovo Teatro. Ciò è ottima speranza.

In quanto al modo di costituirsi, ha già accennato l'ing. Rizzani. A lui viene un'idea: non sarebbe il caso che il Comune, oltre che con l'area, concorre con un contributo di quote, al che dopo un certo numero di anni si fosse per Comune la possibilità di diventare proprietario del Teatro?

Se ciò va, abbiamo già una ben distinta base finanziaria.

Quanto al Teatro, necessità che si presti a concorso popolare; ma anche al concorso della classe distinta. Per esempio, il tipo del Dal Verme; cioè, con due ordini di palchi, grande anfiteatro e grande platea, che si estenda fin sotto i palchi.

Quanto alla "larga base" per le sottoscrizioni, osserva che, praticamente,

chi più ha più paga; e però di questo ha i suoi dubbi.

Comelli. Spi ga come la Giunta nella seduta consigliare di ieri sera stasi a stentata unicamente per non pregiudicare della. Sulla brada Codroipo v'è l'ipoteca del Collegio di Toppo. Ora, se v'è la possibilità per il Collegio e per il Teatro, nulla di meglio!

Drusini. Egli ha insistito ieri sera per un voto, appositamente per avere una deliberazione di massima dal Consiglio comunale.

Lascia ad altri parlare con maggior competenza delle ragioni economiche amministrative o tecniche.

Però se il Comune cede l'area, sono già 100 mila lire per terreno.

Ora, domanda se sia possibile raccogliere 3 o 4 cento mila lire per azioni.

Se si si vede l'affare, certo si trovano; ma se no, è possibile trovare quel capitale?

Cudugnetto. Ci vuole anzitutto una base sicura; vale a dire la proprietà dei palchi per primi sottoscrittori.

Rizzani. Mettiamo: lire 800 mila; con ammortamento dell'8 per 100, lire 24 mila; con gli interessi annui possono essere complessivamente anche 30 mila.

Ora, per le entrate, si possono calcolare, in media, 120 recite annue almeno. Di più, se si potesse ottenere l'area sufficiente, si potrebbe costruire un teatro a palcoscenico doppio (a doppio uso), si che si prestasse a spettacoli evanescenti; che potessero servire, dalla parte posteriore, per teatro aperto; così il numero delle recite aumenterebbe.

Comunque, calcolando almeno 200 lire per sera di affitto, su 120 recite, si avrebbe sempre un reddito di lire 24 mila.

Drusini. Specialmente l'estate scorsa si dimostrò la sentita necessità, e il sicuro buon successo, degli spettacoli estivi. Ma una previsione di 30 mila lire gli pare forte.

Tuttavia ammetto la necessità e la possibilità, in certo qual modo, di una fusione.

Morpurgo. Propugna la necessità del sistema misto.

Nel Sociale abbiamo: 23 palchi in I. fila - 22 in II; in tutto, 45.

Se facciamo un nuovo Teatro di 2 file con 30 palchi - e cioè disponiamo di 80 palchi - cedendone 45, e conservandone disponibili 15, abbiamo un letto sicuro per la base finanziaria; o una risorsa sufficiente.

In questo modo si assicura la continuità dell'interessamento dei proprietari del Sociale.

Drusini. Aggiunge spiegazioni sul progetto Rizzani.

Cudugnetto. Parla dell'area nel campo Codroipo.

La Giunta ben fece nella sua riserva; ma dimostra che c'è posto per tutto, senza sacrificio per nessuno.

Il collegio di Toppo troverebbe il suo buon posto nell'angolo sud ovest della brada verso il lato est del Macello.

E c'è posto anche per giardino pubblico.

Rizzani. Parlando della base finanziaria, troverebbe opportuno che il Comune concorresse non solo con l'area, ma con un fondo quale azionista.

Drusini. Ma tanto per l'area come per qualunque altro contributo, bisognerà sentire gli elettori in referendum.

Brandis. Si occupa della questione del reddito.

Avvenendo la fusione delle forze fra il Teatro Sociale e il Teatro Nuovo, si avrebbe una buona base sicura dei palchetti, per i quali si potrebbe stabilire un concorso fisso; si avrebbe quindi un reddito fisso.

Sta bene che alcuni palchetti potrebbero rinunciare; ma molti accetterebbero.

Un milione di 200 lire non sarebbe molto. Mettiam 40 palchetti; sarebbero 8 mila lire.

Rizzani. E i suoi dubbi; teme che dei 45 palchetti molti rimozerebbero.

Si discute un po' - o meglio, si cogitava - su questo punto: parecchi si mostrano restii a questo sistema. Ma si osserva che a questo canone non corrisponderebbe una proprietà nei palchetti, ma un semplice diritto di preferenza per l'uso del palco, durante le stagioni.

Marzattini. Fa un po' di calcolo. Affitti serali lire 200 x 120, fanno 24 mila lire; più il reddito dei canoni dei palchi, col semplice diritto di preferenza, stagione per stagione, darà sempre le 6 mila lire che mancano per pareggiare le 30 mila prevedute.

Rizzani. Questo sistema sarà migliore per palchetti, ma peggiore per teatro.

Marzattini. No, sarà buon interesse per tutti; perché dividendo le 6 mila lire occorrenti fra 45 palchetti, si ha un contributo così modesto - circa 130 lire - che nessuno o ben pochi vi si rifiuterebbero.

Drusini. Se il Teatro Sociale fosse allentato e i proprietari trasportassero le loro tende nel Nuovo, capirei questa base. Ma è una forma che mi persuade poco.

Tuttavia se si tratta di trovare per un certo numero di anni un contributo annuo di palchetti, sotto forma di canone, questo gli pare possibile.

Rizzani. Gli pare che la discussione si estenda oltre i confini segnati a un primo convegno.

Oggi qui non si tratta che di uno scambio d'idea di massima, per constatare le buone volontà concorrenti, le possibilità di massima.

Se la Società dei Commercianti, che aveva assunto così benevolmente l'iniziativa, vorrà ora raccogliere le idee qui espresse, i potrà poi svolgerle negli studi concreti.

Morpurgo. Ancho a lui pare che per oggi basti quanto si è detto, come scambio d'idea.

Anche egli approva che l'iniziativa si appoggi alla Associazione dei Commercianti, che rappresenta tante buone forze.

E però rammenta la conclusione, che gli pare opportuna dallo scambio d'idea avuto, in un ordine del giorno, che presentò, con cui si dà incarico ad una Commissione di procedere ad uno studio delle idee di massima.

Drusini. E anche del progetto di massima.

Morpurgo, Barbieri ed altri: Par ora è troppo!

Drusini. Insiste spiegando le linee di massima finanziaria.

Morpurgo. Gli pare che basti prendere atto delle idee scambiate qui oggi, per procedere ai primi accordi.

Il Municipio sembra ben disposto. Si capisce benissimo che la Giunta, colta di sorpresa, si sia astenuta. Ma fu l'idea del voto del Consiglio; e non ha mai dubitato del favore e dell'appoggio del Municipio.

Barbieri. L'Associazione dei Commercianti aveva in un mo appunto di fare quanto si è fatto oggi qui: chiamare cittadini, rappresentanti, stampa, e formare poi un Comitato.

Certo avrebbe promosso una riunione a più larga base.

Morpurgo. L'Associazione dei Commercianti ha già il merito di aver fatto per così dire, matura l'idea, di rivolgere un'idea dormiente; e molto adesso può fare per appoggiarla.

Cudugnetto. Gli pare però che il più onore attuale dovrebbe fare il suo statemento al Comitato esecutivo che si formerà, segnandogli i concetti generali.

Morpurgo. Ma il Comitato dovrà appunto tener conto del verbale della riunione.

Rizzani. Ripete che per oggi non si poteva trattare che di uno scambio di idee, in primo nucleo.

Certo la convocazione avrebbe dovuto essere più larga; ed egli si accorge che fanno dimenticare molte persone il cui contributo sarà prezioso. Ma i promotori di questa prima riunione intendevano di far ciò in una seconda, conseguente di questa.

Ad ogni modo ciò potrà esser fatto dall'Assoc. Commercianti.

La conclusione

La nomina di una Commissione - L'incarico all'Associazione dei Commercianti.

Morpurgo. Presenta il suo ordine del giorno, che è il seguente:

I convenuti, affermando la convenienza che sorge al più presto in Udine un Teatro moderno, facendo plauso al voto emesso ieri sera dal Consiglio Comunale, passano alla nomina di una Commissione, che, esperte le pratiche o le trattative necessarie, abbia e riferisca alla Società dei Commercianti, domandando a questa l'incarico di convocare una nuova riunione.

E' approvato.

E' Comelli dichiara sciolta la riunione.

Il servizio della vettura pubblica

La Giunta Municipale ha stabilito di estendere il servizio della pubblica vettura, oltre che nelle solite stazioni di Piazza V. E. Marcatovecchio e alla Ferrovia, anche in Piazza Garibaldi, Via Zanone e Piazza del Patriarcato.

Tale provvedimento è giudicato ottimo, sia pel vantaggio della cittadina e dei forestieri come per quello dell'igiene in quanto che oggi si verifica un eccessivo agglomeramento di vetture nel centro della Città.

Giovanna infermata che furisce il padrone

Ieri sera verso le 7, veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale, il contadino Angelo Chiarandini fu Dimegno, d'anni 75, nativo di Felceto, dimorante a Vat.

Mentre, nel cortile di casa sua, stava attaccando ad un carro due giovenche, una di queste, imbrozzata in getto a terra, l'odi, infuocata, lo colpì.

Il poveretto, oltre a varie contusioni, riportava la frattura del femore sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

La questione

del Francobollo-Premio

Le risposte - ieri riportate da Tam nel Friuli - della Direzione di Padova (se pure si può chiamare risposta, il non rispondere) hanno fatto, specialmente nel mondo degli esercenti, vivissima impressione.

Fra gli esercenti c'è un vero fermento, anche il pubblico dei consumatori s'interessa moltissimo alla poco chiara questione.

Sappiamo che - finalmente! - anche la presidenza dell'Unione Esercenti si muove.

Essa pure ha mandato un suo incaricato a Padova.

Esortiamo a riferire subito pubblicamente, come ha fatto Tam.

A domani le note dello stesso Tam, promesse ieri.

Le voci del pubblico

La prevenzione degli incendi

(Lettera aperta al signor Prefetto)

Onorevole commendatore, Billa d'assegno che la causa indiano i rimedi. Ora, i recenti incendi locali e di fuori danno qualche utile ammaestramento, che preghiamo la S. V. M. di voler girare al dipendente ufficio di pubblica sicurezza.

Se questo, in esecuzione della legge di P. S., vigilasse a che tutte le cose procedessero nell'ordine voluto, ben di rado succederebbe di registrare la triste apparenza degli incendi.

Per esempio, la legge vuole che le industrie, maiane o pericolose siano sottoposte a certe discipline. Il locale ufficio di P. S. attende alla esecuzione di questa disposizione? Pare di no, se nel rapido incremento commerciale e industriale che da qualche tempo in qua va beneficiando l'Udine nostra, i sono lasciate sorgere nell'abitato non solo, ma nelle stesse case abitate, industrie oltremodo pericolose (come quello dell'alcool) ed esercitate con così poca cautela, da profondera nei locali adibiti a quelle lavorazioni, tutte le più attive cause d'incendio (illuminazione a gas, a luce elettrica; nessuna garanzia contro cause esteriori; nessun riparo per l'abitato, ecc).

Non che conosciamo con quanta avveduta saggezza la S. V. M. regge le cose della nostra provincia, non dubitiamo punto che vorrà invitare l'ufficio competente ad una rigorosa ed immediata verifica di queste anomalie condizioni; sulle quali torneremo, ne siamo sicuri, per lodare l'opera dell'Autorità.

Dev. mo

Molti cittadini

Cosa che non dovrebbero succedere

Ricorriamo:

Ieri mattina si presentava in un negozio della città un incaricato della Esattoria delle imposte, assieme a due testimoni per eseguire un pignoramento per mancato pagamento delle relative tasse.

All'ingiunzione di lasciar eseguire il pignoramento incaricato, il proprietario di negozio trasse e mostrò la ricevuta del pagamento già fatto ancora ai primi del mese.

Simili pubbliche visite, a chi ha adempiuto al proprio dovere, sono una vergogna, che da queste colonne pubblicamente deploro.

D. R.

Carabinieri friulani impazziti

Telegrafano da Verona al Gazzettino in data di stanotte:

Oggi impazzi improvvisamente un giovane carabinieri friulano, addetto alla stazione di Saugovetto e venuto a Legnago per il tiro al bersaglio. Fu trasportato al nostro ospedale e posto in osservazione.

Ha preso il volo l'agente di una ditta cittadina.

Dopo aver fatta parecchie rissoscioni è fuggito sabato, con una bicicletta presa a noie della ditta Passoni.

L'autorità indaga alla di lui ricerca.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di.

Giovanni dott. Dorigo: avv. cav. L. C. Schiavi lire 5 - Giulia Perissini Novelli: avv. Luigi della Schiava: I, cav. Lanfranco Moggiato, Taranto 2, avv. cav. L. C. Schiavi 1 - Ambrogio cav. dott. Rizzi: avv. cav. L. C. Schiavi 1 - Maria Saltes ved. Pletzer: Tomaselli cav. Daulo 2 - Pietro Valentini: Balzamo Vittorio 1 - avv. Carlo de Siebert: Sebastiano Doso e famiglia di Trieste in sostituzione di: corona 10.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Leonardo Pitagora: Federico Cantarutti lire 1, Arturo Perucchi 1, Emilio Pico 1, Ugo Camavotto 1; ing. O. Valussi 1, prof. G. Nallino 1, Luigi Spezzotti 1, cav. Giuliano di Caponago 1, cav. U. Groppiero 1, cav. Rodolfo Burgliart 1, prof. E. Musoni 1, avv. Pietro Cocconi 1, avv. cav. L. C. Schiavi 1.

CRONACHE e COMMENTI

La calunnia.

Non faccio per vantarmi, ma è stato proprio il Friuli che ha avuto il piacere di pubblicare i bei versi della sua collaboratrice Emma Effi, dal "Medio" "La calunnia".

Li ricorda il lettore, cortese? Passa: bisbiglia, ride, motteggi; tu non la curi, tu non la temi; ripassa: punge, morde, schiaffeggia; irato insorgi: di sdegno fremi.

Primi e l'avvenni... ma in un baleno a te s'invola... D'onde è venuta? chi le ha infiltrato quel toso in seno? ...Nim la conosce, nim l'ha ventita!

Figlia del Male, de l'Odio amato; ognora ammantata d'ombra e mistero, ma dove passa, quell'impudica, segna di lubrica striscia il sentiero.

Guai se l'impura lava il sfocio! perdono i gigli l'altro candor, ed ogni mano gentile allora sdegnata protenderà verso quel fior.

Passa: bisbiglia, ride, motteggi; tu non la curi, tu non la temi; ripassa: punge, morde, schiaffeggia; allor ti adagni, o soffri, o tromi,

chè non c'è dardo, non c'è saetta che la nemica giunga a colpire: da l'ombra sorta, la maledetta, ne l'ombra solo ti sa ferir.

Questi versi sono piaciuti, e si capisce. Parecchi giornali li hanno riportati, approprandoseli senz'altro, e anche questo ci dispiace.

Il Crociato, dicendo che « gli ospitano tra mani » (sic / grammatica... clericale!) ne riporta alcuni - ed alquanto spropositati eziandio, per ver dire - e poi commenta:

« Chi leggerà questi versi, dica: Benissimo; ben scritto; uh, la calunnia! uh, la maledicenza! - E poi... si darà lui stesso a farla correre tra il prossimo ».

Così, senz'altro.

Il Crociato ritiene dunque senz'altro che i suoi lettori sono una massa di... proclivi alla calunnia; non ci mette spughe un forse!

Complimenti! Non si potrebbe con più atroce propaganda avvertire che... è prudente stare alla larga dai clericali!

La virtù... ladri-fuga dei biglietti della Lotteria.

E' risultato che i signori ladri che fecero l'altra mattina quella visita al negozio di cambiavalute Miani e Lotti, trovarono a loro disposizione una discreta quantità di biglietti della Lotteria dell'Esposizione provinciale, che si estrarrà il 27 marzo.

E non li toccarono.

Perché? - si domandano stupite le autorità indaganti.

Taluno suppone che quei signori ladri siano stati presi da uno scrupolo: - Un biglietto della Lotteria - devono essersi detto - non rappresenta solo il furto di una lira, ma eventualmente di ventimila lire; e, francamente - direbbe l'avv. Franceschini - è troppo!

A me però onesta che la cosa è ben diversa.

Io so infatti che le cose andarono così: i ladri videro quei biglietti, e... spaventati se li dederò a gambe.

Morale: - Volete premiarvi contro i ladri? tenete sempre in tasca, e sul banco, un bel numero di biglietti della Lotteria.

Scommetto che, in fondo, non ne sarà spiacente nemmeno il Comitato della suddetta.

Un'altra lettera di don Chiavoni.

Dal cappellano di Colugna (rettifico oggi, nella firma più chiara dell'altra volta, il nome: don Chiavoni, e non Chiavani) ricevo un'altra letterina. Non ho nessuna difficoltà a pubblicarla, c'è, domani.

IL COMMENTATORE.

I funerali del dott. L. D'Agostini

Partendo dal num. 13 di via della Posta, seguirono ieri alle ore 10 i funerali del compianto dott. Leonida D'Agostini, strappato a soli 24 anni all'affetto degli inconsolabili genitori, all'amore ed alla ammirazione di quanti poterono apprezzare le doti del cuore e dello spirito.

E più solenni non poteranno riuscire le nostre onoranze tributatogli.

Notiamo le seguenti corone:

A Leonida: Famiglia Coppadoro. A Leonida: Amici Alpini: Giordano d'Infanzia; Famiglia Rea-Carusio; Famiglia Renier; Arreghini e El. Molinaris; Maria e Linda Bartolacci; A Leonida: Maria Lea e Anna; al nostro Leonida: Francesco e Giuseppe Nimis al cugino Leonida.

Famiglia Marvotti e Leonida dott. D'Agostini.

La zia Paulina.

Al figlio del Collegio i medici di Udine.

Nonni ad Alfonso Trento al cugino Leonida.

All'amato Leonida lo zio Repl. Famiglia Nigra. I genitori.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
 Col suoi specifi - Porta Migone,
 Spazzole e Pettini - Bagnarò un dì
 Ma il lor servizio - Ora fin!

Chi al par di vergini - Forose rare
 La barba agli uomini - Adesso appare,
 E sol si accomoda - Barba e Capelli,
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **ORININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 25 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per la Toilette e di Orfanoterapia per Farmacisti, Droghieri, Chinologisti, Profumieri, Parfucchiari, Bazar.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'oprai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la bottiglia.

TORD-TRIFE

Inalabile di coccidi, scrofoli, ecc. - Raccomanda per gli animali domestici come per la cura delle malattie dei bovini, equini, canini e felini. - Prezzo di vendita al pubblico 50 cent. per bottiglia.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Iodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per il suo gradevole sapore. - Eccita le funzioni gastro-intestinali. - Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scorbuto - Rachitide - Anemia - Linfatismo - Emaci - Clorosi - Anemia - Debilità - Costipazione - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 3 - alla bottiglia in tutta la Venezia.
 L. 100 per il 4 bottiglie (prezzo di porto).

Dr. L. Goussier Marceau - Treviso.

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE



CERA LUCIDINA
 per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
 Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Per NEW-YORK ogni Lunedì da Genova ed ogni Mercoledì da Napoli, da UDINE il Sabato
 Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da Genova, da UDINE il Lunedì

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	30 Febbraio	PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Marzo
LIGURIA (completo)	Nav. Gen. It.	7 Marzo	SAVOIA	La Veloce	0
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	8	SIRIO	Nav. Gen. It.	10
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	14	CITTÀ DI TORINO	La Veloce	23

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
 Il 15 MARZO 1904 partirà il vapore della VELOCE "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
 1° marzo 1904 - col vapore della Veloce "WASHINGTON"

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Treatmento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee operate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 84

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
 Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 febbraio 1904.

RENDITA	99	98
5 1/2 %	99	98
5 1/4 %	98	97
5 %	97	96

Azioni	1055	50
Banca d'Italia	1055	50
Ferrovie Meridionali	700	—
Mediterranea	454	50

Obbligazioni	497	50
Ferrov. Udine-Pontebba	497	50
Meridionali	325	50
Mediterranea 4 %	501	—
Italiane 5 %	343	50
Città di Roma (4 % oro)	508	—

Cambi (cheques - a vista)	101	44
Francia (oro)	101	44
Londra (sterline)	25	42
Ginevra (franchi)	124	47
Austria (corone)	104	—
Pietroburgo (rubli)	280	45
Romania (lei)	99	78
Novo York (dollari)	5	22
Turchia (lire turche)	23	—

Borsa di Milano

Febbraio 24	Chiusura di Parigi febbraio 24
Rend. R. 5 Ott. 107.10	Serie 4 % 79.60
Id. Bos. mese 100.12	Argentina 1900 1800
Id. R. 4 1/2 % 98.60	Brazil 500 68.80
Id. 3 1/2 % 72.50	Id. 400 73.40
Id. 3 % 72.50	Bosnovice 1400
Banca Generale 37.00	Rio Tinto 1180
Id. d'It. 105.7	Crédit Lyonn. 1087
Commerciale 747.50	Metropolitane 502
Credito Ital. 574	Thomson Hoop. 632
Par. Merid. 702	Barrage 353
Mediterranea 454	Nord Spagna 145
Francia 101.97	Andaluz 120
Londra 25.54	Chartwell 40
Germania 124.57	De Beers 487
Swissair 100.90	Batrand 181
Nav. Gen. 461	Goldfeld 180
Par. B. Ital. 504	Goldfeld 181
Raff. Zuc. 284	Rand Mines 217
Langf. Rosol 1510	Rondpoint 181
Id. Cantoni 542	Village 162
Coste. Ven. 114	Cape Copper 70
Obb. Mar. 345	Robinson 210
Id. n. 3 Ott. 841.50	Tharsis 113
Cost. Venos. 303	Transvaal 65
Ass. Terni 1785	

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'oprai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (8 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto, le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopri solamente il vapo RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orasio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
 Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di està.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole litinole Vigier. - Migliora le guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si prepara cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con certissima doppia.
 La cura completa di un mese (2 fl. Rigon., 1 so. Pili Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di strimonia. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparevano tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polsioni. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla spoziosità del latte.
 La cura completa di due mesi (4 fl. Rigon., 8. Gran. strim.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.